

# L'IMPATTO DELLE PATOLOGIE CARDIACHE STRUTTURALI: UN'ANALISI DEI RISVOLTI SU ASSISTENZA SANITARIA E PREVIDENZA

---

## I - STUDIO DEL COSTO PREVIDENZIALE DELLA MALATTIA DATI INPS 2015 – 2019

- Focus su stenosi aortica, rigurgito mitralico e tricuspide -

Lo studio analizza i verbali relativi alla invalidità civile riconosciuta dall'INPS negli anni 2015 – 2019 per diagnosi di disturbi o malattie delle valvole aortica, mitrale o tricuspide.

A partire da questi numeri si evidenzia anche il numero dei beneficiari di Indennità di Accompagnamento (IdA – unico dato indipendente dal reddito del richiedente).

### I DATI SALIENTI:

- Nel quinquennio in esame sono state presentate in Italia **15.300 domande di riconoscimento dell'invalidità civile per le diagnosi considerate**, con un 53% riguardante malattia o disturbo della valvola aortica, un 42% relativo a malattia o disturbo della mitrale e un 5% riferito a malattia o disturbo della tricuspide.
- Nello specifico del periodo analizzato si nota per l'anno 2019 un aumento su base nazionale delle domande inoltrate pari al 25% rispetto al 2015. **Le patologie valvolari che conducono all'invalidità sono in netto e costante aumento nella fascia anziana della nostra popolazione: il 70% dei richiedenti ha un'età superiore ai 65 anni** (77% nel caso di patologia della valvola aortica, 62% per la mitrale, 64% per la tricuspide).
- **Sebbene le patologie valvolari in esame siano strettamente collegate a un'età avanzata, esiste un'incidenza di queste anche sulla fascia più giovane (18-65 anni) che conduce anch'essa ad invalidità nella quasi totalità dei casi**, con conseguente decadimento della capacità funzionale e della qualità di vita della persona e ulteriore aggravio dei costi socio-assistenziali e previdenziali legati alla malattia evitabili e comunque grandemente contenibili attraverso politiche mirate, lungimiranti e coordinate.
- E' significativo il dato che evidenzia come, **rispetto al totale nazionale delle domande presentate, soltanto a un 2% non viene riconosciuto alcun grado di invalidità.**
- **Dallo studio emerge inoltre in modo evidente il progressivo incremento del numero di istanze di invalidità presentate per diagnosi di malattia o disturbo cardiaco valvolare e il conseguente costante aggravio di costi a carico della Previdenza Sociale nazionale.**
- **Spicca nella percentuale di domande accolte la gravità delle SHD in termini di declino funzionale del paziente e appare quindi netta la necessità di investire sulla prevenzione, la diagnosi tempestiva e lo stanziamento di risorse congrue a garantire la migliore e più precoce cura tagliata sul paziente.**
- A riprova dell'urgenza di puntare l'obiettivo sulle SHD e sulla necessità di salvaguardare la salute dell'anziano anche ai fini di alleggerire i costi socio-previdenziali della malattia si evidenzia due risvolti salienti:

- **Delle oltre 15.000 richieste di invalidità presentate, ben 10.531 si riferiscono a persone con più di 65 anni di età** (per una media annuale di 2.106 domande). Di questi, quelli che hanno chiesto e ottenuto l'Indennità di Accompagnamento sono 4.964 di cui 4.819 over 65 e 145 di età inferiore.
- **Il 97% delle Indennità di Accompagnamento concesse in totale per diagnosi di patologia cardiaca strutturale concerne pazienti di età superiore ai 65 anni** (è cruciale promuovere l'awareness).
- **Rispetto alle domande di invalidità per diagnosi di SHD presentate tra il 2015 e il 2019 da pazienti over 65 l'Indennità di Accompagnamento è stata accordata in un numero progressivamente crescente di casi passando da 962 nel 2015 a 1.212 nel 2019** (si aggrava la portata epidemiologica delle SHD).
- Il dato di invalidità parziale o totale riconosciuto tra il 2015 e il 2019 tocca su scala nazionale quota 645,04 per 100.000 abitanti.

❖ **Il numero totale dei beneficiari di Indennità di Accompagnamento erogate da INPS nei 5 anni oggetto di studio è di 23.355 con un incremento del 20% registrato nel 2019 rispetto al 2015.**

Nello specifico, ogni anno sono in media: 2.780 i beneficiari di IdA per malattie o disturbi della valvola aortica – con un allarmante incremento del 33% nel quinquennio –, 1.660 per la valvola mitrale e 227 per la valvola tricuspide e **un totale medio annuo di 4.671 pazienti beneficiari per le tre valvole.**

**Questi numeri si traducono in una spesa previdenziale che raggiunge circa i 29 milioni di Euro annui (dato medio sul quinquennio), di cui 17 per le sole patologie o disturbi della valvola aortica con un incremento del 35% al 2019 rispetto al 2015.**

**Complessivamente nei 5 anni oggetto dello studio sono stati spesi per le Indennità di Accompagnamento relative a queste patologie oltre 144 milioni Euro, con un aumento complessivo del 22% nell'arco del quinquennio.**

**L'urgenza di intervenire e la priorità delle SHD esce da questo studio ampiamente evidenziata e non procrastinabile, tanto più se osservata in funzione dell'immediato post-pandemia e della necessità di prevenire ulteriori criticità future. E' in questo senso cruciale il riferimento all'orientamento europeo e a quanto di esso riflesso nel PNRR.**

In conclusione, appare netta la assoluta necessità di linee politiche gestionali che puntino a prevenire, individuare e curare tempestivamente le SHD nel modo più appropriato, focalizzando gli sforzi su una migliore qualità di vita dell'individuo, tanto più se anziano o grande anziano. L'urgenza di politiche sanitarie attente a creare salute più che a tamponare problemi emerge con chiarezza evidente e viene amplificata dalla necessità di alleggerire i costi sociali e previdenziali delle patologie valvolari.